

 VITALI (FIM CISL)

«Fincantieri in Borsa ma fuori da Fintecna»

TRIESTE. In caso di una quotazione in Borsa di Fincantieri, l'azienda «va messa in capo al Tesoro e va tolta da Fintecna, perché questa ha come compito quello di dismettere le attività produttive». Lo ha affermato ieri a Trieste, in un incontro con i giornalisti, il segretario nazionale della Fim Cisl, Bruno Vitali, responsabile del settore navi del sindacato di categoria. «Finché Fincantieri fa capo a Fintecna - ha sottolineato Vitali - sarà vendibile in qualsiasi momento». Secondo il sindacalista, «la quotazione in Borsa consente di avere i soldi per finanziare questo piano. Non è il male in sé, dunque, ma bisogna vedere come avviene». Il segretario Fim ha quindi ricordato che il sindacato ha posto «condizioni molto precise: la prima è che se la quotazione avviene deve comunque esserci il controllo delle azioni da parte dello Stato; poi ci dev'essere la golden share, perché ci mette al riparo da scalate, e viene giustificata dal controllo sulle attività militari, come avviene - ha concluso - per Finmeccanica».